

L'uovo di Colombo

di GIUSEPPE REMUZZI

Ma quale stress, ma quale acido L'ulcera è tutta colpa di un batterio

Chissà quanti patologi prima di Robin Warren avevano visto quei batteri in chi aveva sofferto di ulcera (e a dirla tutta batteri a forma di spirale adesi alla parete dello stomaco li aveva visti persino Giulio Bizzozero alla fine dell'Ottocento): «Saranno tessuti contaminati...», hanno sempre pensato tutti. Ma a Warren la spiegazione non basta, «E se fossero proprio quei batteri la causa dell'ulcera e forse anche del cancro allo stomaco?». Warren ne parla a Barry Marshall, ragazzo appena laureato, e insieme, al Royal Perth Hospital in Australia, si mettono a coltivare quel batterio. Lo chiamano prima *Campylobacter pylori* e poi *Helicobacter pylori*. E per provare che fossero proprio i batteri, non lo stress, a far venire l'ulcera, Marshall decide di ingerirli: gli viene la gastrite, ma non l'ulcera, e non convince nessuno. «È l'acido che provoca l'ulcera (no

*acid, no ulcer)», sostenevano i grandi medici. E poi: «In un ambiente acido come lo stomaco i batteri non crescono». Non è così. L'*Helicobacter* vive nello stomaco di metà degli abitanti della Terra e si trova a suo agio in ambiente acido. Ha la forma delle ali di un gabbiano, si muove col movimento di un cavaturaccioli ed è proprio lui che provoca ulcere e tumori. Gli uomini se lo passano attraverso la saliva; anche cani e gatti hanno il loro *Helicobacter* e i bambini che si fanno leccare in faccia dal gatto di casa certe volte s'infettano. Warren e Marshall, solo per aver guardato con occhi diversi quello che vedevano tutti, hanno cambiato la vita di milioni di persone. La vita con l'ulcera era fatta di dolori, ospedale, chirurgia. E certe volte veniva il cancro. Non è più così. Oggi di ulcera si guarisce con l'antibiotico, a casa.*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sassuolo, primavera 2014.
In mostra «L'arte invisibile dei batteri» di Franco Bellei e Stefania Rizzelli